

# Bdm verso la cessione Credem davanti a Icrrea

## L'OPERAZIONE

MILANO Avanti con un'esclusiva o un supplemento di richieste a contendenti. Con la speranza che Unicredit torni sul dossier. Mediocredito Centrale, insieme all'advisor Vitale, è davanti a un bivio per la cessione della Banca del Mezzogiorno. Da un lato ci sarebbe la tentazione di concedere l'esclusiva a Credem che avrebbe presentato l'offerta più vantaggiosa; dall'altro c'è l'ipotesi di approfondire ancora le offerte. Un po' perché quella avanzata dal tandem Icrrea-Banca Popolare di Puglia e Basilicata sarebbe molto attenta ai "paletti" territoriali posti dal venditore. Mcc con l'azionista Invitalia, però, spera anche che un eventuale slittamento dei tempi faccia rientrare in partita Unicredit: la banca guidata da Andrea Orcel è impegnata nella conquista di Commerzbank e segue sempre con attenzione il dossier Generali, ma non chiude le porte a un'operazione straordinaria nel Mezzogiorno. Unicredit, in parallelo, è in lizza per la Popolare di Orvieto, sempre controllata da Mcc.

Secondo quanto riporta Radiocor, la privatizzazione di BdM Banca, salvata, dopo il commissariamento del 2019, dall'intervento del Fitd, con il contributo pubblico di Invitalia, potrebbe essere alla svolta entro pochi giorni.

Il Credem avrebbe messo sul piatto circa 500 milioni di euro per radicalizzare la propria presenza al Sud; l'offerta di Icrrea-Bppb sarebbe appena inferiore, ma la capogruppo roma-

na del credito cooperativo punta a rilevare un centinaio di sportelli da distribuire alle Bcc aderenti al gruppo presenti sui territori di insediamento (Abruzzo e Puglia soprattutto) mentre la Popolare che ha sede ad Altamura, oltre all'altra metà degli sportelli, rilevarebbe la Direzione generale BdM Banca a Bari garantendone l'occupazione.

## LE RICHIESTE

Nella definizione delle offerte per BdM Banca, i potenziali acquirenti avrebbero presentato

richieste di ampia manleva sul contenzioso che affligge la ex Popolare di Bari. Per le cause aperte dagli azionisti (oltre 3 mila parti civili in due cause distinte) il petitum (indicato nel bilancio 2025 della banca guidata da Cristiano Carrus) è di 121 milioni sul quale la banca ha effettuato un accantonamento, di importo non pubblicizzato, con un «prudente apprezzamento del rischio di soccombenza». A questo petitum va poi aggiunta una lunga lista di richieste risarcitorie, in una decina di altri contenziosi.

Dal bilancio BdM Banca emerge anche la conclusione del contenzioso aperto dalla Fondazione Cassa di Risparmio di Orvieto che ha ottenuto il pagamento di 4 milioni dall'ex Popolare di Bari a seguito di arbitrato per l'inadempimento, da parte della precedente gestione della banca, al mandato di vendita della quota di minoranza detenuta dalla Fondazione nella Cassa di Orvieto. La Fondazione umbra, peraltro, è azionista dal 15% di Cassa Orvieto. L'acquisizione dell'85% della banca attiva tra l'Umbria e l'alto Lazio, interessa Unicredit, ma anche Banco Desio e Banca Cf+ che ritentano l'operazione dopo aver fallito nella prima gara vinta da Banca del Fucino nel 2025 con un'offerta cash di oltre 90 milioni. Vendita poi saltata nel giugno di quest'anno.

**Giu. Bal.**

© RIPRODUZIONE RISERVATA

**L'OFFERTA DELLA  
BANCA EMILIANA  
A MCC È SUPERIORE  
MA LA POPOLARE  
OFFRE GARANZIE  
SULL'OCCUPAZIONE**



Una filiale della Banca del Mezzogiorno

